

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA VIA XX SETTEMBRE 5
Codice fiscale 80057570584
Partita IVA 02118841002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

La presente relazione mutua i principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice civile con l'intento di fornire una rappresentazione più ampia ed esaustiva dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, per fornire un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del CNI, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D.Lgs. 91/2011, revisionati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in:
 - 1.a) Entrate;
 - 1.b) Uscite;
- 2) lo stato patrimoniale;
- 3) il conto economico;
- 4) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 5) la situazione amministrativa;
- 6) la relazione sulla gestione;
- 7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi;
- 8) la relazione del Collegio dei Revisori.

Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla pubblicazione della rivista ed alla formazione professionale continua, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:

- 8.a) stato patrimoniale;
- 8.b) conto economico;
- 8.c) nota integrativa.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 presenta un risultato di gestione positivo pari ad Euro 50.137.

Attività del C.N.I.

Le previsioni che sono state fatte in occasione del bilancio di previsione 2018 e nei successivi assestamenti riflettono la naturale evoluzione dell'impostazione che questo Consiglio, sin dal suo insediamento, ha voluto dare alla gestione politica, con un articolazione dei capitoli di spesa che sono stati riclassificati in categorie che meglio riflettono le linee di indirizzo politico.

E' di tutta evidenza il maggiore ruolo assunto dalla comunicazione e dagli eventi in cui si manifesta, nonché la partecipazione ad organismi settoriali ed alla operatività dei gruppi di studio che hanno consentito di acquisire alle attività del CNI le competenze e le esperienze delle più qualificate realtà territoriali oltre che decentrare le attività di supporto a quella istituzionale, che ovviamente non può che rimanere prerogativa esclusiva dell'Ente.

Si rilevi, tuttavia, che malgrado l'ampliamento dei settori di intervento del CNI, i risultati di gestione economica siano stati migliori dello scorso esercizio, con un risultato che rileva un avanzi di gestione seppur modesto, e pari ad € 50.137,00; questo in ragione, soprattutto, della dinamica finanziaria dei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile, le cui ultime rendicontazioni hanno consentito un reimpiego della iniziali anticipazioni, e quindi minori costi d'esercizio 2018 nelle ultime fasi; altri elementi di contenimento della spesa sono quelli connessi sia al canone dei nuovi spazi locativi CNI la cui immissione nel possesso è avvenuta successivamente a quanto originariamente programmato, sia alla riduzione del contributo alla Fondazione nella medesima misura dell'avanzo da questi conseguito al 31/12/2017.

Si conta, inoltre, sulle condizioni di sviluppo della rete degli organismi strumentali CNI, che in questa fase non sono in grado ancora di generare delle economie, ma che nel medio periodo dovrebbero garantire una razionalizzazione ed un utilizzo più efficiente delle risorse: si pensi, ad esempio, all'attività di certificazione, che è entrata nel pieno dell'operatività, o a quella di working, il cui progetto è in un'avanza fase di esecuzione.

Altri miglioramenti della performance economico-finanziaria potranno derivare dal maggiore uso della digitalizzazione e dalla implementazione di un sistema di videoconferenza che si è già adottato e che risulta maggiormente fruibile negli spazi della sede e nei nuovi locali di recente locazione; peraltro, anche per la videoconferenza, è stato adottata una modalità di acquisizione più flessibile ed economica

La gestione economico - finanziaria

In coerenza con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro, a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei

principi generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il CNL nel 2018 ha realizzato.

Rendiconto finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2018, pari ad Euro 8.437.967,73 di cui Euro 6.437.078,40 sono rimosse in conto esercizio ed Euro 2.000.889,33 formano i residui attivi di competenza;
- **uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2018, pari ad Euro 8.428.301,01 di cui Euro 7.586.290,34 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 842.010,67 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 2.481.077,89
- Variazioni complessive Euro -3.235,00
- Riscossioni Euro 1.881.904,60
- Da riscuotere Euro 595.938,29
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 2.596.827,62

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.416.412,11
- Variazioni complessive Euro -882,80
- Pagamenti Euro 689.458,72
- Da pagare Euro 726.070,59
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 1.568.081,26.

Analisi della gestione delle entrate

Le entrate accertate nel 2018 sono risultate pari ad Euro 8.437.967,73, di cui Euro 7.884.777,75 afferenti alla gestione corrente, euro 700,00 relativi alle entrate in conto

capitale ed i restanti Euro 552.489,98 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella che segue evidenzia, attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti, il livello di contribuzione di ciascuna di esse alla generazione di risorse finanziarie.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	75,88%
Interessi attivi	0,37%
Servizi agli iscritti	1,18%
Crediti per imposte	0,01%
Diritti per istruttoria accreditamento biennale provider	5,98%
Diritti per istruttoria accreditamento corsi	3,42%
Indennizzi vari	0,11%
Diversi	0,08%
Proventi straordinari	12,96%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 8.428.301,01, incidono per il 90,36% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 7.616.074,87.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "fondazione", "spese funzionamento uffici", seguito dalle "spese funzionamento organo di governo".

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	14,39%
Spese funzionamento uffici	22,01%
Spese funzionamento Organo di Governo	18,74%
Comunicazione e promozione immagine	0,19%
Org.mi rappresentativi delle professioni tecniche	1,13%
Convegni e manifestazioni culturali	2,31%
Organismi di supporto all'attività del C.N.I.	13,53%
Centro Studi C.N.I.	0,00%
Scuola Superiore di Formazione	0,00%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,59%
Altri Organismi a supporto della categoria	0,66%
Internazionalizzazione della professione	1,38%
Altre spese – Abbonamenti e Pubblicazioni	0,52%
Servizi e supporti informatici	1,95%
Iniziative pluriennali	0,00%
Fondazione	22,59%
Ag. Certificazione volontaria competenze	0,00%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 259.736,16, la posta più consistente è quella relative alle "Iniziative strutturali a favore della categoria" con un totale di impegni pari ad Euro 206.185,00.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Immobilizzazioni			
Attivo circolante	4.469.142	4.630.260	161.118
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	4.469.142	4.630.260	161.118
Patrimonio netto:	2.748.095	2.798.231	50.136
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	-448.801	50.137	498.938
Fondi rischi ed oneri futuri	125.471	79.219	-46.252
TFR	583.185	636.285	53.100
Debiti a breve termine	707.755	852.576	144.821
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	304.636	263.949	-40.687
TOTALE PASSIVO	4.469.142	4.630.260	161.118

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	553.129		655.537	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.408	0,8	6.329	0,97
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.835.015	1.235,70	6.386.824	974,29
VALORE AGGIUNTO	-6.286.294	-1.136,50	-5.737.616	-875,25
Ricavi della gestione accessoria	7.065.336	1.277,34	7.110.561	1.084,69
Costo del lavoro	909.680	164,46	1.032.384	157,49
Altri costi operativi	45.239	8,18	40.867	6,23
MARGINE OPERATIVO LORDO	-175.877	-31,8	299.694	45,72
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	65.951	11,92	32.802	5
RISULTATO OPERATIVO	-241.828	-43,72	266.892	40,71
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-5.347	-0,97	25.872	3,95
RISULTATO ORDINARIO	-247.175	-44,69	292.764	44,66
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-247.175	-44,69	292.764	44,66
Imposte sul reddito	201.626	36,45	242.627	37,01
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-448.801	-81,14	50.137	7,65

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 1.564.988.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2018	31/12/2017
Verso clienti	47.680	39.600
Verso Ordini Provinciali	1.608.494	1.738.465
Crediti tributari	1.428	743
Verso altri	939.225	700.135
Totale	2.596.827	2.478.943

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da buoni fruttiferi postali e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 852.576 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2018	31/12/2017
Acconti	22.935	7.015
Debiti verso fornitori	2.100	0
Debiti tributari	44.494	126.727
Debiti vs. Istituti di Prev.	1.943	0
Altri debiti	781.104	574.013
Totale	852.576	707.755

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* ammonta ad Euro 636.285, mentre il *Fondo Miglioramento Efficienza Enti* presenta un saldo pari ad Euro 79.219.

Conto economico

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Costo per il personale	1.032.384	909.680
Costo per materie prime, sussidiarie ...	6.329	4.408
Costo per servizi	5.435.957	5.974.988
Costo per godimento di beni di terzi	950.867	860.027
Ammortamenti e svalutazioni	32.802	65.951
Oneri diversi di gestione	40.867	45.239

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 7.766.098, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Proventi e corrisp. delle prestaz. di servizi	655.537	553.129
Quote associative e servizi agli iscritti	7.110.561	7.065.336
Contributi vari	0	0

Situazione amministrativa

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2018 presenta un valore di Euro 3.062.179,25.

L'avanzo di amministrazione della situazione amministrativa del rendiconto finanziario sopra indicato, differisce dal patrimonio netto della situazione patrimoniale - economica (pari ad euro 2.798.230) per euro 263.949. Si tratta di un disallineamento sistemico tra la contabilità finanziaria e quella economica dovuto ad una non riconciliabile differenza di criteri tra i due sistemi contabili. La differenza è integralmente dovuta alla presenza, nello stato patrimoniale e non nel rendiconto finanziario, di partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza economico - temporale. In dettaglio per il presente esercizio si è scelto di effettuare risconti passivi relativi ai diritti di segreteria che, seppure sono stati incassati integralmente nell'esercizio 2018 hanno una durata pluriennale. La ricostruzione è stata fatta in modo analitico in ragione delle informazioni prodotte dal sistema di controllo interno.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del C.N.I. si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il CNI è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il CNI è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento, con la sola eccezione dello scioglimento e messa in liquidazione dell' IPE – Associazione Nazionale Ingegneri per la prevenzione e per le emergenze, avvenuto il 5 aprile 2019.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 così come presentato.

Roma, 31.05.2019

Il Presidente
Armando ZAMBRANO

Il Consigliere Tesoriere
Michele LAPENNA